



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 19.12.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **DICIANNOVE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **11,05**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 50**Aumento di capitale sociale società S.A.S.E. S.p.A. – Esercizio del diritto di opzione.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buongiorno. Per cortesia facciamo silenzio, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale. Prima di iniziare i lavori una comunicazione.

Ricordo a tutti che lunedì sera siete stati invitati alla cena che vedrà il consueto scambio di auguri natalizi. L'invito è del Sindaco e del sottoscritto. Spero di vedervi tutti. L'appuntamento come sapete è alle 20 : 30 all'Etruscan Choco hotel. Sarà l'occasione per salutarci e per fargli gli auguri.

Mi raccomando date l'adesione alla dottoressa Cristallini, in modo da permettere di dare un numero orientativo il più possibile simile al vero. Grazie.

Apriamo ora i lavori del Consiglio. Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo l'aumento di capitale sociale della società S.A.S.E. Esercizio del diritto di opzione. La parola al Presidente della II Commissione Consiliare, Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente.

Farò una relazione breve anche perché sul lavoro della II Commissione, riguardo a questa preconsiliare anche la stampa ha dato abbondante informazione.

In via sintetica, i giorni 5 e 12 dicembre, si è riunita la II Commissione per esaminare la preconsiliare 49, che propone al Consiglio Comunale di partecipare all'aumento del capitale sociale della società SASE, che gestisce l'aeroporto di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore, non iniziamo così.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

La preconsiliare propone al Consiglio di ricapitalizzare la società per 86.000 euro. Abbiamo fatto due riunioni, in modo articolare la seconda riunione si è rivelata molto interessante perché c'è stata la partecipazione sia degli Assessori Bertinelli e Fioroni che anche del Presidente della SASE, l'ingegnere Fagotti ed il direttore dell'aeroporto, l'ingegner Falabbi.

La stampa ha dato grande rilievo ai lavori della Commissione su questo argomento, io però credo che sia opportuno ricapitolare alcune questioni che sono emerse.

I dirigenti della SASE ci hanno fatto rilevare che soltanto dall'anno scorso l'aeroporto è stato inserito tra gli scali d'interesse nazionale, tra l'altro inserimento che è sub iudice, perché dovrà essere rivisto nel 2017. Di conseguenza è in molto importante l'atteggiamento che le istituzioni avranno nel sostenere questo ruolo nuovo del nostro aeroporto. Ci hanno fatto notare come, finché l'aeroporto di Perugia non fosse stato inserito nell'ambito, in questo elenco di aeroporti d'interesse nazionale, ogni investimento, ogni opera di ampliamento della sua operatività era comunque condizionata. Invece da questo momento, da questo fatto, si può guardare veramente in una prospettiva di medio e lungo termine.

L'aeroporto ha comunque in questi anni avuto un grande incremento. Dal 2005 al 2014, cioè in 10 anni, meno di 9 anni, si è passati da 57.000 passeggeri a 210.000 passeggeri. In modo particolare questo aumento enorme, in meno di 10 anni, è stato, come dire, causato in senso positivo dalla convenzione con Ryanair altre dai voli Executive. Entro la fine dell'anno c'è stato anche anticipato che dovrebbe esserci un volo di collegamento con un hub internazionale, anche questo sarebbe fondamentale per porre l'aeroporto di Perugia ad un livello di internazionale.

L'assessore Fioroni in modo particolare, in un intervento ampio, in cui ha dato ragione della politica che questa Amministrazione ha verso l'aeroporto, ci ha indicato... io sottolineo soltanto tre passaggi. Il primo che è appunto il ruolo strategico del ruolo di Perugia, sia dal punto di vista economico, di cui poi darò un dato, sia anche da un punto di vista culturale potremmo dire, in quanto consente alla nostra cittadinanza di uscire da un orizzonte limitato, da una autoreferenzialità che un po' ci contraddistingue. Invece avere uno strumento attivo, uno strumento così importante come un aeroporto di livello nazionale collegato, possibilmente anche a scale internazionali, dà una grande opportunità, non soltanto economico, alla richiesta città Il dato economico è questo, che è stato citato, uno studio per cui se un aeroporto duplica il numero dei passeggeri, questo consente l'aumento del 6% del Pil procapite di tutti i cittadini e della città dove questo avverrebbe. Quindi per la città di Perugia l'obiettivo di 400.000 passeggeri all'anno è veramente molto importante, soprattutto per lo sviluppo economico. Lascio perdere ogni valutazione dal punto di vista turistico perché queste sono ovviamente scon-

tate, termino dicendo come l'assessore Fioroni ci abbia fatto notare che questo ruolo dell'aeroporto è possibile soltanto se alla base c'è il sostegno degli enti locali.

Dopo queste due Commissioni ed il dibattito, l'esito è stato che la Commissione II dà parere favorevole all'unanimità. Grazie, Presidente.

Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Fronduti. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, presidente Vignaroli.

Apriamo ora il dibattito, è iscritto a parlare per primo il consigliere Arcudi, a lui la parola.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. Noi abbiamo approfondito molto questa pratica in Commissione, credo che sia stato utile, nonostante all'inizio si pensava di fare passare questa pratica e l'aumento di capitale della SASE, come una pratica ordinaria, per cui dice "votiamola, sono 70.000 euro".

Invece come centrosinistra abbiamo chiesto di cogliere l'occasione dell'aumento di capitale per fare un riflessione su un tema centrale dello sviluppo del nostro territorio, dello sviluppo infrastrutturale, economico e turistico del nostro territorio che è l'aeroporto San Francesco di Perugia.

Come ho detto, l'ho detto nelle due Commissioni, noi abbiamo espresso molta preoccupazione, perché obiettivamente c'è un percorso che è partito negli anni ma che ha prodotti risultati non in linea con le aspettative e con i piani industriali che erano stati presentati negli anni scorsi. Intanto c'è un punto che voglio sottolineare, perché ormai vedo che c'è la corsa a prendersi i meriti dei risultati che si raggiungono, pochi risultati che ci raggiungono.

L'inserimento dell'aeroporto di Assisi, all'interno degli aeroporti di interesse nazionale, credo che sia stato un importantissimo risultato per l'Umbria, per la nostra Regione e per il nostro territorio, per la città di Perugia.

La Regione dell'Umbria ha svolto un grande lavoro a questo proposito. La Presidente, la Giunta Regionale, hanno fatto un percorso positivo, contatti costanti con il Governo, che ci ha consentito di recuperare una situazione che in partenza, come sapete, vedeva escluso l'aeroporto San Francesco dagli aeroporti di interesse nazionale.

I bilanci, come avete visto sono bilanci che non sono positivi, ancora oggi, il 2013 è stato un bilancio molto pesante per l'aeroporto di Perugia, per la SASE e gli enti locali, costantemente negli anni sono dovuti intervenire. Gli enti locali per le loro quote e gli altri soci con aumenti di capitale. Io credo che ci deve essere una svolta.

Io l'ho detto già in tempi non sospetti, noi abbiamo l'esigenza di... Quattro anni fa c'era una mia intervista su cui i vertici della SASE si erano un po' arrabbiati, però diciamo ero profeta già da allora, credo che un settore così delicato, così importante, debba vedere insieme alle realtà locali, sempre più in difficoltà, vediamo anche la Camera di Commercio, ha presentato nei giorni scorsi alcune iniziative che vanno nella direzione di tagli, di riduzione di risorse, di riduzioni di contributi a soggetti importanti che organizzano eventi nella nostra Regione. Le difficoltà degli enti locali avrebbero, secondo me, orientato, già da prima e tanto più ora, la SASE ed i soci, proprietari della SACIV verso un'ipotesi di inserimento di un socio privato all'interno dell'assetto societario. Quindi noi abbiamo votato a favore dell'aumento di capitale, l'importo non è significativo, però è un segnale perché continuiamo ad investire ed a credere nel rilancio dell'aeroporto.

Segnalo una cosa che non mi è piaciuta per niente, la voglio sottolineare. Noi abbiamo discusso lunedì, sembrava discutevamo del futuro della...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Arcudi, scusi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Dell'aeroporto di Berlino, di Francoforte o JFK o Charles De Gaulle. Dopo tre giorni, senza che la Commissione ne fosse minimamente informata si propongono ai pochi lavoratori dell'aeroporto contratti di solidarietà. Credo che sia una cosa imbarazzante. La discussione in Commissione non l'abbiamo fatta due anni fa ma venerdì scorso, oggi sui giornali vedete... È una cosa che non va bene, perché ci vuole rispetto per il Consiglio Comunale, per i Commissari, che devono essere informati tutti della situazione reale. Se c'era un'ipotesi per aprire una negoziazione, un tavolo di confronto con i lavoratori, per proporre contratti di solidarietà, non è possibile che il Consiglio Comunale di Perugia, tanto più azionista della SASE, non ne fosse informato in una sede istituzionale ed in una sede ufficiale. È una cosa che non va bene.

Noi confermeremo il voto positivo perché noi guardiamo all'interesse generale, però segnaliamo questa cosa, esprimiamo grande preoccupazione, perché non è possibile che in un aeroporto che ha avuto tante risorse pubbliche, tante, dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione, dalla Camera di Commercio, dalla fondazione, che è stato inserito negli aeroporti d'interesse nazionale, che ha avuto finanziamenti dallo Stato, ha 20 persone e quelle persone non riesce a garantire una prospettiva ed un futuro. Credo che è un segnale di grande preoccupazione, che non era emerso, quindi noi avremmo potuto anche esprimere e definire un confronto, una dialettica con il management anche diversa se avessimo saputo queste cose.

Ho visto che le organizzazioni sindacali sono intervenuti con molta fermezza, quindi noi esprimiamo ovviamente vicinanza ai lavoratori ed alle organizzazioni sindacali, crediamo che il confronto vada fatto con determinazione, perché lì credo che vadano ridotti degli sprechi, delle inefficienze che ci sono, prima di andare ad intervenire ancora una volta sui lavoratori che sono, come sempre le vittime di una evidente... Se le cose vanno in questa direzione vuol dire che la programmazione, la pianificazione, i piani industriali che sono stati presentati negli anni scorsi non hanno prodotto risultati auspicati e sperati. Tanto è vero che il bilancio 2013 chiude con una perdita gravissima.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Volevo fare solamente coda alle parole del consigliere Arcudi.

A parte la posizione nostra che era quella di votale in maniera positiva in Commissione ed oggi in Consiglio. Ricapitalizzazione è significativo ed eloquente e sicuramente darà adito a successive iniziative da parte nostra, la verifica di questa richiesta da parte di SASE, la proposta di contratti di solidarietà per questi 34 dipendenti. La situazione che poteva illustrata al Consiglio nel momento dell'audizione del Presidente di SASE quando c'è stata e che invece non è avvenuta.

Per di più vogliamo far notare che sicuramente questi 34 dipendenti, quasi tutti, presupponiamo che siano dipendenti che vivono nel territorio del territorio di Perugia, in un momento in cui, a parte... torniamo sempre a parlare delle solite problematiche di crisi.

L'aeroporto di Perugia oggi annuncia anche nuove rotte perché da un lato propone ai dipendenti un contratto di solidarietà, dall'altro enfatizza e pubblicizza collegamenti con Lufthansa, verso la Germania. C'è qualcosa che non torna, in virtù anche del fatto che comunque sia, come ha sottolineato il consigliere Arcudi, c'è stato un forte intervento pubblico a sostegno dell'aeroporto di Perugia, sappiamo bene l'importanza per lo sviluppo economico della nostra Regione, soprattutto nel settore del turismo, come ha illustrato bene il Presidente Vignaroli, quindi già annuncio che noi sicuramente prenderemo delle iniziative volte a comprendere meglio questa richiesta di messa in contratto di solidarietà da parte dei dipendenti dell'aeroporto. Il vostro voto comunque rimane un voto positivo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente.

Allora noi la questione della SASE l'abbiamo e la stiamo seguendo da molto tempo, abbiamo chiesto con forza ed ottenuto che l'atto non fosse considerato una mera operazione matematica ma che si audisse il soggetto principale, il principale protagonista, ma che non è l'unico, che è la società di gestione dell'aeroporto.

La situazione della SASE come partecipata, è una situazione particolare.

Se state zitti per cortesia, se non vi interessa uscite! Io non ce la faccio Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore. Io capisco la vicinanza delle vacanze.

CONSIGLIERE ROSETTI

Vorrei mettere in evidenza il fatto che la società SASE, è comunque una società partecipata, che il Collegio dei Revisori, anche se non era un parere obbligatorio ha dato la sua interpretazione della ricapitalizzazione. Ci sono delle norme di legge che vieterebbero la ricapitalizzazione ad una società partecipata che ha perdite per i tre esercizi successivi. Lo stesso Collegio dei Revisori dice: "In certe condizioni", che sono poi quelle specificate nella preconsiliare "c'è la possibilità di ricapitalizzare, ma la norma non è di facile interpretazione, posto che qui possiamo considerare, sicuramente, la sussistenza di un interesse generale". Però, qui parlo

all'assessore Fioroni, quando noi abbiamo, con altrettanta forza, chiesto la presenza della Giunta all'interno della Commissione, era perché il Collegio dei Revisori, insieme alla Corte dei Conti, sono anni che dice a questo Comune che deve avere una governance delle partecipate. Che quando facciamo la ricapitalizzazione di una società partecipata e la facciamo ipoteticamente di fronte ad un limite di legge che ce lo vieterebbe, se non per motivazioni che dobbiamo andare a sostenere, dovrebbe definire in maniera chiara e precisa quali sono i suoi obiettivi.

Io lo vado a leggere, ecco perché noi auspicavamo che il Comune di Perugia ci presentasse un programma e qual era la propria azione all'interno di questa partecipata, perché condiziona la ricapitalizzazione della società.

I Revisori dicono: "Invitare l'ente a definire in maniera chiara gli indirizzi e gli obiettivi che intende perseguire con la partecipazione in ciascuna società, attivando nel contempo un tempestivo sistema di monitoraggio". Questo non è un elemento indifferente, è un elemento che avrebbe dovuto, per iscritto, in maniera dettagliata, anche se lei Assessore, pur non rientrando, questa materia, nella sua esclusiva delega, io avevo chiesto che fossero presenti più Assessori, perché questa è una materia che riguarda più Assessorati e sono preoccupata de fatto che assessorati assolutamente fondamentali come quello del turismo, ma soprattutto quello della mobilità, non abbiamo inteso partecipare alla seduta della Commissione. Questo perché la ricapitalizzazione, sebbene si tende a dire che qui sono soltanto 86.000 euro e quindi si può fare, non è proprio così. È una questione di scelta anche strategica, che avrebbe dovuto essere, accompagnata, io ritengo, anche nella preconigliare, da motivazioni specifiche non solo legate alla legge, ma che si tenesse in conto quello che i Revisori sollecitano, cioè che fossero indicati gli obiettivi, le direttive ed il sistema di monitoraggio che andiamo a mettere in campo. Questo perché? Sul sistema di monitoraggio mi soffermo. Perché come diceva il consigliere Arcudi ed anche Mencaroni è proprio di questi giorni, io in questo condivido le affermazioni che hanno fatto, è grato che il Presidente della SASE non abbia ritenuto di informare la Commissione che c'è la necessità di ridurre costi di gestione.

Proprio in questi giorni, non solo ha proposto i contratti di solidarietà ai lavoratori, ma ha chiesto alla Camera di Commercio ed oggi è riunito il Consiglio Camerale anche su questa materia, di ripianare le perdite.

Noi riteniamo che l'aeroporto sia un'infrastruttura strategica che è di portata vitale per questa Regione. Altrettanto però riteniamo che al di fuori di una programmazione specifica che impegni anche il Comune, sia sul fronte istituzionale, ma anche in colloquio, con quelli che sono i soggetti che sono i soci maggioritari di questa società perché sono quelli che in questi anni hanno provveduto alla vera ricapitalizzazione della società, cioè quella più sostanziosa. Sono quelli alla quale la SASE ha bussato alla porta per chiedere di ripianare le perdite e non solo con aumenti di capitale. Sono quelli che hanno fatto le convenzioni con le compagnie aeree per dare il contributo per la valorizzazione e l'attivazione delle tratte.

Allora lei capisce che se noi oggi, da ieri e constato che questo non è stato fatto fino ad oggi, non mettiamo in campo delle politiche che ci permettano di capire, nel breve periodo, perché tra quattro anni ci sarà la verifica dell'Enac ma non è che andremo ad aspettare quattro anni per monitorare la situazione, quali sono i nostri obiettivi all'interno di questo ampio programma e piano, che è un piano e un programma infrastrutturale di questa Regione, che ribadisco, come ho detto in Commissione, che riguarda anche l'infrastruttura ferroviaria e non solo, io penso che questa ricapitalizzazione oggi rimanga una mera operazione matematica. Questo non è assolutamente ammissibile, perché non ce lo possiamo più permettere. Vorrei infine leggere e ricordare come ho fatto in Commissione, quello che la Camera di Commercio, socio maggioritario al 34% dice - quando a gennaio del 2014, è vero prima della concessione ventennale - sulla ricapitalizzazione, ma non solo su quello, sul piano industriale della SASE. È un aspetto fondamentale.

"Emerge - dice la Camera di Commercio - la maggiorale consapevolezza dell'importanza dell'aeroporto dell'Umbria, ma anche la convinzione...", è il socio di maggioranza che parla, io ricordo a tutti che riorganizzando, il sistema camerale è stato riformato e si sta riorganizzando, deve dismettere alcune attività. Quindi la liquidità e la possibilità di ricapitalizzare nel futuro questa infrastruttura e la possibilità di mettere investimenti su questa infrastrutture sarà fortemente limitata, "La convinzione - dicono loro - che l'attuale piano di sviluppo dell'aeroporto, presentato dalla società di gestione - che è quello presentato a noi per il biennio 14/15 - costituisce solo un punto di partenza, un piano minimo di sviluppo che dovrebbe essere per altro - dicono loro - maggiormente ambizioso, anche se per l'attuazione di questo piano dovessero rendersi necessarie risorse più urgenti. Questo piano più ambizioso dovrebbe vedere coinvolti tutti gli enti del territorio, inserirsi nell'ambito di un Piano Strategico, di ampio respiro, avente come obiettivo la promozione integrata dall'Umbria". Cioè qui si afferma, nero su bianco che fino a questo momento, le politiche fatte sull'aeroporto, sono state delle politiche meramente infrastrutturali. Non sono state politiche di programmazione, di sviluppo turistico di questo territorio e signori, ad oggi la politica per il turismo, questa Regione, non ce l'ha, io non so se noi con il 5 e 74 ci possiamo permettere, rispetto ad un quadro generale gravissimo, per questa Regione, con il nostro 5 e 74 ci possiamo permettere di poter sottovalutare un'attività di ricapitalizzazione che non è, ribadisco ancora una volta, meramente simbolica.

Noi confermiamo la nostra convinzione di non potere fare a meno di un aeroporto, ma non possiamo neanche fare a meno di altre infrastrutture fondamentali, rispetto alle quali noi una posizione la dobbiamo prendere. Io chiedo, fortemente, per l'ennesima volta da quando questo Consiglio si è insediato, che la Giunta ci venga a dire qual è la sua politica per la mobilità di questa Regione, Assessore! Io lo chiedo con forza. Perché se noi strategicamente non capiamo che la politica fondamentale di questa Regione oggi, è la mobilità, tra un anno e mezzo al massimo, voi vi troverete nella condizione di chiedere il predissesto per questo Comune ed avrete la responsabilità, voi, di non avere fatto, di non avere sentito l'urgenza e l'emergenza dell'adozione di alcune politiche. Io rimango basita oggi che l'Assessore alla mobilità non si sia presentato. Lei mi dice che io strillo, oggi occorre strillare qua dentro! L'Assessore alla mobilità di questo Comune non ha ritenuto di partecipare a questo Consiglio, di farci capire dove vuole portare questa città. È gravissima questa cosa.

Allora o la Giunta capisce che siamo in una situazione di emergenza, oppure di portarci non so dove, è bene che forse faccia una sua riflessione interna, perché Assessore, io apprezzo il suo impegno, lei si è occupato delle politiche del personale, delle politiche della SASE, delle politiche infrastrutturali, tra un po' probabilmente dovrà fare in l'ambiente, glielo dico, però non è compatibile con l'esigenza di questa città.

La dichiarazione di voto la faremo dopo. Oggi la SASE faceva una conferenza stampa – lo dico per chi non lo sa – alle tre, perché dice che ci sono delle ottime notizie. Io spero che sia l'individuazione, finalmente dell'hub internazionale, come c'era stato fatto un pochino capire.

Però che però, lei oggi, ci debba dire in maniera chiara, io chiedo al Presidente, ovviamente, prima che si voti, qual è l'aumento di capitale collegato, cioè qual è il vostro programma, dove ci portate, che sistema di monitoraggio andrete a mettere in campo, sinteticamente, quali sono le politiche, i contatti che fino ad oggi voi avete avuto, perché ribadisco, oggi la Camera di Commercio sta discutendo della SASE, con attacchi forti, mi dicono di taluni nei confronti della società. Allora noi vogliamo sapere dove andiamo, altrimenti proprio non votiamo. Non solo dici a favore, contro, altrimenti non votiamo. Perché questo atto doveva essere intriso dei vostri obiettivi, oggi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Fronduti. Numerini. Scusi, consigliere Numerini, ma ho letto dal basso verso l'alto.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Tre considerazioni sull'atto.

La prima in merito alla legittimità dello stesso, per dire che se è vero che la Corte dei Conti a più riprese ci invita a desistere dalla partecipazione a società che sono in perdita, se è vero che vi è una legge nazionale, la 78 /2010 che vieta agli enti locali di ricapitalizzare società che sono in perdita nei tre esercizi, negli ultimi tre esercizi, è altresì vero che la stessa consente delle deroghe. Queste deroghe sono fondamentalmente due.

La prima è l'interesse pubblico che una realtà come questa riveste e la seconda è la partecipazione finanziaria all'attuazione di un programma.

Ambedue queste deroghe, queste motivazioni, sono dal mio punto di vista, presenti nell'atto.

Una seconda considerazione che vorrei fare è la seguente: bisogna in qualche maniera guardare le cose con uno sguardo il più possibile oggettivo ed obiettivo. I sistemi di trasporto sono tutti in difficoltà, siano essi ferroviari, aeroportuali, su gomma, in qualche maniera pensare che si possa raggiungere un pareggio di bilancio, cioè una parità nel rapporto tra costi e ricavi è obiettivamente difficile. Certamente quello che noi dobbiamo fare è ovvio, essendo soci della società è pretendere che la gestione sia quanto più possibile attenta, oculata e rispettosa dei programmi sui quali si chiedono e si sono chiesti anche in passato le ricapitalizzazioni. Io vorrei ricordare comunque che vi è un fatto nuovo rispetto al passato.

Nel passato noi abbiamo votato, anche due anni fa, la ricapitalizzazione per permettere alla società di ottenere quella convenzione più volte auspicata, oggi noi ci troviamo di fronte ad una convenzione che c'è, ad una autorizzazione ministeriale che c'è stata data, di conseguenza credo che ora sarà questo il banco di prova della società.

In qualche maniera citando il sommo poeta direi: qui si parrà la tua nobilitate, al Consiglio d'Amministrazione di SASE, rimanendo, ripeto, ferma ed attenta il nostro sguardo vigile su quello che si andrà a fare nell'immediato futuro. Condivido, questo lo dico con estrema franchezza, una certa delusione per non avere sentito in sede di audizione di Commissione il Presidente della SASE, riferirci di questi provvedimenti dei quali oggi siamo venuti a conoscenza in merito ai dipendenti.

Terza considerazione, noi dovremmo lavorare, quanto più possibile per lo sviluppo di questo aeroporto. Anche in considerazione di quello che è stata la parabola di Viterbo e di quella che sembra essere ormai la parabola di Ciampino. L'aeroporto San Francesco viene ad assumere, non solo per la nostra Regione, ma io direi per l'Italia centrale, un ruolo fondamentale. Ma questo si potrà svolgere solo se vi è un sistema di trasporti, lo ricordavo nella prima Commissione che abbiamo fatto sull'argomento ferroviari, che consentano di arrivare da

qui a Roma o di venire da Roma nell'arco di un'ora e mezzo, un'ora e tre quarti.

Io credo che si debba lavorare in questo, la spinta che l'Amministrazione comunale potrebbe dare è quella di fare pressione sulla Regione e sull'ente ferrovia per cercare di collegarci direttamente con l'alta velocità, Firenze – Roma, perché è a tutt'oggi inconcepibile che noi, per andare a Roma, si debba passare per Foligno.

Io credo che su questo, un'azione convinta e propositiva, il nostro Comune la possa fare, proprio per cercare di trovare quelle sinergie che possano consentire di realizzare un'opera, tutto sommato, date le caratteristiche del territorio abbastanza facile da realizzare e poco dispendiosa.

Due anni fa, l'allora opposizione, oggi maggioranza, votò a favore della ricapitalizzazione e questo consentì di raggiungere un voto unanime all'interno del Consiglio Comunale, io auspico che oggi la cosa si possa ripetere, perché sarebbe un importante segnale non solo per la società ma per la nostra Regione tutta. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Io se potessi avere un potere, che non ho, metterei l'assessore Fioroni al posto dell'attuale Presidente della SASE.

Oggi la risposta che non ci ha dato la il Presidente. Cioè quando io ho chiesto quanti dipendenti c'erano e quanti dipendenti sono stati assunti nel 2013, non ci ha risposto, cioè a me non mi ha neanche... oggi leggiamo sul giornale che c'è questa rivendicazione sindacale, conosciamo che il numero è 34 dipendenti, 34. Non so come vengono distribuiti questi, con quali mansioni, in un aeroporto dove c'è rimasto solo Perugia – Londra. Tra l'altro, li stanno mettendo in solidarietà, eccetera. Mi risulta che nel 2013 sono stati assunti 3 dipendenti, con una situazione drammatica a livello di bilancio, non vedo a che servono altre assunzioni in questa cosa.

Questo è del 2013, gennaio. Aeroporto di Perugia è fuori, non è d'interesse nazionale. "Aeroporto, la politica sulle barricate. Fuori Perugia dai 32". Questo a maggio, dobbiamo ricordarci che grazie ad un interessamento importante, allora sottosegretario Girlanda, d'accordo con Lupi, di concerto forse anche con la sinistra, hanno dato questa ciambella di salvataggio all'aeroporto di Sant'Egidio, importantissima, però condizionata, voi sapete, da due parametri, che sono quelli che valgono per tutta Italia, per gli altri aeroporti. Cioè il numero dei passeggeri, per il quale Fagotti disse: "Entro il 31 dicembre 2014 ci saranno 400.000 passeggeri", invece i passeggeri sono addirittura calati da 225 a 212.000. Che se poi togliamo Perugia – Londra, rimangono 100.000 passeggeri. Un aeroporto che non ha più senso. Questo discorso è unito del bilancio in attivo.

Noi l'abbiamo votato sempre, come ricordava Numerini, con senso di responsabilità, anche se, voi ricordate bene che questa situazione dell'aeroporto di Sant'Egidio è stata gestita unicamente dalla Lorenzetti per tutti questi anni che ha messo l'ingegnere come Presidente, nonostante questo noi abbiamo votato anche quattro anni fa, la ricapitalizzazione.

Adesso tra l'altro si parla di ricapitalizzazione importante dove in 7 mesi, 8 mesi, non hanno nemmeno tentato di fare una ricerca sul partner, perché il partner c'è, ma se non chiedi e non metti in condizioni la società, almeno con un piano finanziario tale da poter dare una speranza a colui che acquista le quote di maggioranza, non c'è nessuna credibilità in futuro.

Io ritengo che questi 60.000.000 di euro, 60 mi sembra. 18 miliardi che ho portato io con Pomicino nel 1989, poi abbiamo i 43 miliardi di Rutelli del 2009 ed i 9 milioni che ha dato la Regione contestualmente all'aeroporto di Foligno nel 2010. Quindi sono 60 milioni che sono stati spesi. Prima con il prolungamento della pista, poi con il progetto dei gate aulenti, che è un bellissimo progetto, un bel aeroporto, ma se voi andate in questi giorni, a parte Perugia – Londra, poi l'aeroporto è vuoto, tanto che hanno disdetto molti dei commercianti che lavoravano lì.

Allora io dico, quando noi vediamo salari e stipendi 1.285.000 euro, poi abbiamo la TFR 750.000 annuali. Questi dati, in un contesto di 6.000.000, che abbiamo un bilancio in passivo di 1.500.000 su 6.000.000, insomma, che fa la Commissione, poteva dare la Commissione... Assolutamente no. Quindi c'è stata una volontà di premiare Perugia in prospettiva. Ma non abbiamo detto da Fagotti, soprattutto dalla Sase, quindi nel suo insieme, che poi Fagotti lo identifica, la volontà di proiettare nel futuro un programma adeguato.

Primo perché non ha preso i contatti con coloro che veramente possono prendere in mano Sant'Egidio e portarlo a livello nazionale ed internazionale, poi soprattutto la perdita delle utenze, ne ha detto il Direttore Generale che Perugia – Brindisi potrebbe raccogliere, potrebbe essere la carta vincente per aumentare il numero di passeggeri. Io non ci credo su questo, credo invece che la situazione diventerà drammatica, anche perché non c'è la volontà di portare nuovi soci. Ma voi vi rendete conto che i soci sono...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Fronduti. Nel frattempo è arrivata l'ufficialità.

CONSIGLIERE FRONDUTI

È arrivato il Presidente Fagotti?

PRESIDENTE VARASANO

No, è arrivata l'ufficialità che si volerà sull'hub Monaco di Baviera.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Accidenti, questo è importante, risolviamo tutto. Come era stato detto anche dal consigliere Numerini, noi abbiamo una Camera di Commercio che ha la quota più alta, del 34%, poi abbiamo l'Anci 1,90, abbiamo importanti Comuni come Città di Castello che sono 40.000 abitanti, che hanno un'azione, una. Non parliamo poi delle altre, Torgiano eccetera.

Quindi questa volontà di non aprire agli altri Comuni, agli altri soggetti privati che vorrebbero intervenire, non la capisco, questa strategia del Consiglio d'Amministrazione della SASE. Ancor più, questo lo diciamo anche in senso positivo, costruttivo per poter aiutare Fagotti per che otto anni non si è fatto meglio aiutare, noi abbiamo votato addirittura il sovradimensionamento di un aeroporto che doveva essere un aeroporto per 700.000 utenze, aeroporto che poi è stato finanziato, quando c'era, anche all'interno nostro, delle situazioni di... tipo Corrado, era contrario. Abbiamo sempre votato a favore, tutti i bilanci passivi, tutti i bilanci passivi. Allora possibile che sapendo che caratteristica principale, insieme agli utenti, ai passeggeri è quella del bilancio in attivo, almeno in pareggio. Per quale motivo, almeno in questo anno, alla fine del 2013 non si è riusciti a modificare questa cosa? Era semplice modificarla, aumentava i soci, aumentava l'importo del ... (parola non chiara)... soprattutto si selezionava il personale dipendente. Perché voi capite bene che 34 persone in un aeroporto così ridotto di vettori, di passeggeri eccetera, naturalmente era un sacrificio. Però prima di assumere altri dovevano pensarci. Questa è un po' l'impostazione. Questo discorso che è stato fatto, relativamente sia una stazione ferroviaria...

La stazione ferroviaria era di fatto, fatta, chi non l'ha voluto, voi ricorderete bene, è stato l'intervento della Lorenzetti che ha detto che l'aeroporto non poteva essere soltanto Sant'Egidio, ma doveva essere anche l'aeroporto di Foligno. Questa riduzione del potere, sia di Locchi, sia di Boccali successivamente, nei confronti della Giunta Regionale, ha impedito questa variante importante sulle ferrovie.

Quando parliamo di tram-treno, questa è un'idea che possiamo approfondire, sulla quale però non è stata spesa una parola da parte dell'ingegnere Fagotti.

Noi naturalmente come Forza Italia daremo un voto positivo, non possiamo non dare un voto positivo, quindi dire capitalizzazione per una quota del 5 e 74, così ridotta, sulla quale il Comune di Perugia è ininfluenza nelle scelte finali della società, perché quando abbiamo un 34 e 54% della Camera di Commercio, con la Sviluppo Umbria al 33%, voi capite bene che la Regione, la Camera di Commercio, hanno ampiamente, più del 60% e sono loro che decidono tutte le scelte operative eccetera, scelgono loro il Presidente. Quindi daremo un voto positivo su questa ricapitolazione, preoccupati che in tutti questi anni, chi li ha vissuti con noi, io sono 10 anni Consigliere comunale, non è stato dato mai un segnale, nonostante le sollecitazioni al Presidente Fagotti, un segnale in prospettiva di una speranza di dare un qualche cosa in più, l'aeroporto di Sant'Egidio.

Perché questo bilancio in rosso? Vediamo, come ha detto l'assessore Fioroni, diamogli questa possibilità in questo periodo importante e determinante, da qui al mese di ottobre prossimo, tuttavia, come Comune, anche se con quota limitata, diamo un segnale oggi, è stato dato un segnale dagli interventi questa mattina, ma dagli interventi anche in Commissione, un segnale produttivo, positivo, nei confronti di questa società che rappresenta la cosa più importante che abbiamo in Umbria, come disse Andreotti, quando mi telefonò dopo 18 miliardi la sera del gennaio 1989, disse: "Avete la fortuna di avere il turismo, il Lago Trasimeno e Assisi, non spredate queste cose importanti". Quindi il nostro voto sarà favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Molto brevemente perché oggi il consigliere Fronduti è in ottima forma, ci ha snoccolato dati sull'aeroporto, per cui ha tolto le parole di bocca. Solo per dire che secondo me c'è un nocciolo di tutta la questione dell'aeroporto, che è stato anche accennato, ne ha parlato anche Fronduti nelle maglie del suo ragionamento, ma come è possibile che ad un certo punto la Regione individua, in questa piccolissima Regione che è l'Umbria, addirittura due aeroporti. Ci rendiamo conto che spreco di risorse c'è stato. Con la scusa che a Foligno era per la Protezione Civile, Nazionale, eccetera. Il terremoto intanto speriamo che venga ogni 3 - 400 - 500 anni, non è che si ripetano ogni 10 anni i terremoti devastanti come quelli del '97. Ma a prescindere da quello, che l'aeroporto di Sant'Egidio, non poteva essere utilizzato per la Protezione Civile, parliamo di un

aeroporto. Quindi non è che tu lo devi solo costruire, ma poi le infrastrutture, chiaramente bisogna mantenerli, quindi c'è un errore, come tanti altri fatti dai Governi Regionali. Questo proprio è macroscopico secondo me. È un uso distorto delle risorse pubbliche. La Corte dei Conti avrebbe dovuto perseguire gli sprechi. Ma parliamo di una Regione piccolissima. Due aeroporti a distanza di 20 chilometri l'uno dall'altro e poi ci lamentiamo che lo Stato italiano è quasi in default e non ha le risorse, pensate quante ce ne sono in giro nell'Italia di queste situazioni. È ora di farla finita.

Quindi c'è un problema alla radice. Certo oggi ci sono questi due aeroporti, però comunque, è meglio ad un certo punto tagliare una mano, averne comunque uno, invece ne chiuderei tranquillamente... ovviamente quello di Foligno, questo di Sant'Egidio esiste da tanti anni, esiste dal tempo addirittura della guerra.

Detto questo, concordo anche in qualche modo con i rilievi fatti dalla Rosetti, però c'è un problema alla radice che è esattamente questo: una roba impossibile. Avere due aeroporti a distanza di 30 chilometri l'uno dall'altro, con spreco ovviamente, di risorse pubbliche. Detto questo, anche io, chiaramente, voterò a favore perché per altro, e chiudo, vado alla conclusione, oggi una delle risorse che potrebbero essere sviluppate, economiche in Umbria, ovviamente è quella del turismo.

Poco tempo fa lessi un articolo sul Sole 24 Ore, un giornale serio, il quale diceva l'Umbria, che mi pare per concentrazione di beni culturali, la quarta, la quinta Regione in Italia, se noi pensiamo che l'Italia ha il 70% del patrimonio mondiale, quindi l'Umbria ha veramente qualcosa d'importante, come se avessero i pozzi di petrolio sotto il proprio territorio che non vengono sfruttati. Non vengono sfruttati. Ovviamente per lo sviluppo di...

Potremmo in Umbria campare benissimo solo con il turismo, tutti benissimo. Visto che le industrie... chiaramente, c'è una ridislocazione mondiale del problema delle industrie, credo che comunque terremo terremo, ma non riusciremo a fare fronte, come vorremmo di fronte a questi scenari internazionali e mondiali su cui l'Umbria, chiaramente, qualsiasi governo di qualsiasi colore, ovviamente, piccola cosa rispetto alla ridistribuzione delle risorse mondiali. Quindi il turismo, però, siccome quelle cose ce le abbiamo solo noi, in quel luogo, siccome Palazzo dei Priori è qui da 800 anni, è soltanto qui e ci rimarrà, ovviamente questo può diventare una risorsa economica importante. Su questo, l'aeroporto è fondamentale, fa raggiungere da ogni parte del mondo, chiaramente l'Umbria, altrimenti come arriva la gente? Teniamo presente che da un punto di vista internazionale, i movimenti saranno sempre maggiori, perché la Cina è una potenza che cresce, non ve lo devo ricordare. Quindi voteremo, chiaramente a favore di questo atto, di questo provvedimento, pur con le perplessità espresse, chiaramente. Ma è fondamentale. Certo è che potremmo promuovere un dibattito importante sul disco aeroporti in Umbria. Il Comune di Perugia potrebbe farsi portavoce, viste che la Regione non è che cambierà idea, perché chi governa l'Umbria in quella maniera la governa così con lo stesso schema degli anni 70, quindi non è che... nemmeno i giovani, abbiamo visto che cosa è successo al Comune di Perugia che la Regione, nemmeno le nuove generazioni hanno modificato una virgolata degli schemi degli anni 70 che oggi non reggono più all'urto. Diciamo chiaramente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Noi prendiamo atto che l'aeroporto di Sant'Egidio rappresenta per Perugia e per tutto il territorio comunale un motore dell'economia locale.

Premesso che per l'Amministrazione comunale lo scalo di Sant'Egidio ha una valenza importante, in quanto parliamo di un servizio pubblico essenziale per i cittadini, quindi di pubblico interesse.

In II Commissione c'è stata l'audizione del Presidente della SASE, ingegner Fagotti che ha evidenziato le criticità del passato e mi riferisco alla mancata stipula della concessione ventennale che ha creato una condizione di incertezza, sia dal punto di vista economico ed anche diciamo creando un ritardo nello sviluppo dell'aeroporto. Fortunatamente nel maggio del 2014 veniva perfezionata quintessenza stipula della concessione ventennale che oggi consente alla società SASE, di valutare l'ipotesi di fare entrare un socio privato ed aprire così una fase nuova.

Altra cosa che ha evidenziato l'ingegnere Fagotti, importante anche questa, è che inizialmente l'aeroporto di Sant'Egidio non era stato inserito nella lista degli scali di interesse nazionale, ma grazie all'impegno delle istituzioni locali, fortunatamente questo pericolo è stato scongiurato. Anche perché il mancato inserimento avrebbe vanificato gli ingenti investimenti compiuti a tutt'oggi, da parte della società SASE.

Altra criticità evidenziata era quella che riguarda i collegamenti da e per l'aeroporto. Però mi sembra di avere capito che c'è un progetto allo studio da parte delle ferrovie italiane, però è un attimino difficile quantificare la realizzazione, quindi di quantificare i tempi. Per questo mi sembra che è stato chiaro l'ingegnere Fagotti che la società sta valutando l'ipotesi nel breve periodo, di creare uno scalo che serva la tratta Foligno – Terontola.

Ho detto questo per evidenziare lo stato di precarietà in cui la società SASE si è trovata ad operare. Invece per quanto riguarda il futuro dell'aeroporto, mi sembra che le linee tracciate da parte dell'ingegner Fagotti in Commissione siano importanti, gli obiettivi siano importanti, sia per perché si è parlato di sviluppo del traffico, perché si è parlato di apertura di nuovi voli, sia perché nel previsionale 2015 si parla di un numero di utenti da 350.000 a 400.000, quindi mi sembra che le condizioni ci siano.

Si è parlato anche di collegamento con l'aeroporto ad alta concentrazione di voli, quindi voglio dire, ho capito che c'è anche un progetto fondamentale. Questo è un progetto fondamentale per SASE, il quale ci stanno lavorando, con l'obiettivo di raggiungere i risultati concreti entro breve termine. Quindi noi prendiamo atto di queste nuove progettualità dell'aeroporto di Sant'Egidio, condividiamo con la Giunta la sottoscrizione ed il versamento della quota di capitale sociale, proposta dall'Assemblea Straordinaria delle SASE, richiesta pari a 83.000 euro ed io spero che questo sta a dimostrare che l'Amministrazione comunale, intende sostenere l'aeroporto che è un'infrastruttura strategica per lo sviluppo di Perugia, del nostro territorio e dell'intera Regione. È chiaro che noi ci auspichiamo che con l'aumento del capitale sociale, speriamo che venga consolidato un processo di sviluppo significativo del territorio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. Io non ho altri iscritti, quindi il dibattito è concluso. Do la parola all'assessore Fioroni, poi eventuali dichiarazioni di voto ed il voto. Prego.

ASSESSORE FIORONI

Il dibattito è stato un dibattito, direi importante, complesso, con molte sollecitazioni ed anche spunti di polemica. Apro facendo una battuta, consigliere Fronduti, è ... (parola non chiara)... gravoso il Comune di Perugia, mi metta anche all'aeroporto perché sarebbe veramente drammatica. Al di là degli scherzi.

Una premessa, credo importante, che è concettuale. Io più volte ho sentito parlare, ne abbiamo parlato in Commissione, oggi ci sono state alcune sollecitazioni sull'importanza di una politica per il territorio. Io ritengo che nel momento in cui si parli di aeroporto e ho colto di buon grado le sollecitazioni provenienti anche dalle opposizioni in merito alla necessità di fornire una prospettiva di marketing territoriale, di strategica per il territorio. Partendo però da un punto di vista concettuale che è il livello istituzionale del Comune. Ho sentito richiamare a volte altri soggetti istituzionali alle responsabilità e via dicendo.

Io credo che qui bisogna superare gli schemi, i livelli istituzionali, le modalità di pensiero e superare quello che è annoso problema di questa Regione, forse proprio di noi umbri, di questa cronica incapacità di fare sistema. L'ho detto altre volte, continuo a ripeterlo: noi siamo spesso una realtà autoreferenziale, ce la suoniamo e ce la cantiamo con la nostra bellezza, con i nostri monumenti, con la nostra arte, ma siamo incapace a tematizzarli. La premessa con cui io mi sono seduto nell'affrontare, io, i miei colleghi di Giunta, perché scusatemi, a volte bisogna anche scindere quella che è la rappresentanza dei momenti e nelle sedi istituzionali, come può essere un Consiglio o una Commissione, a tutta una serie di ragionamenti che vengono svolti da altre parti. Siamo una Giunta e questo voglio tranquillizzare anche un po', magari il Consigliere Rosetti, siamo una Giunta che dialoga, che affronta i professi in maniera collegiale e che arriva ad una visione di sistema. Almeno l'obiettivo è quello di arrivarci.

La premessa è quella di capire come il Comune può avere un ruolo in questa logica di sistema, nell'ambito della Commissione io ho cercato di porre degli stimoli, delle sollecitazioni, che spero che sotto certi punti siano stati colti. Dall'altro non si può parlare di aeroporti, impatti, proprio a livello di economia dei trasporti, non si può parlare di aeroporto se non si lavora sul territorio per costruire attrattori. Il rischio qual è? Il rischio è quello di avere un aeroporto che di fatto diventa, come alcune polemiche ci sono state in passato, un aeroporto di passaggio ovvero, dove c'è un territorio che investe, perché sapete benissimo che il modello delle low cost, ma in generale degli aeroporti regionali, si basa su un'inversione del chi fa chi e chi fa cosa. Le nel modello tradizionale dei trasporti erano gli aeroporti che vendevano i cosiddetti finger, quindi gli attacchi, alle compagnie aeree, nei modelli regionali, proprio perché si ritiene che l'aeroporto abbia un impatto, valorizzi i territori sconosciuti, quei territori lontani dalle rette e dalle rotte turistiche tradizionali, sono gli aeroporti regionali che cercano, con una politica di incentive economica. La Consigliera Rosetti parlava di finanziamento sui voli, di fatto pagano le compagnie per atterrare su quegli aeroporti. È uno dei principi su cui si basa ad esempio il modello del low cost. Il collegamento a punto a punto, il fatto che c'è la disintermediazione che ormai è più generalizzata nell'ambito dell'intero settore del trasporto aereo, ma proprio quello di valorizzare i territori. Allora, se una volta l'immaginario del viaggiatore era rappresentato da Parigi, Istanbul, piuttosto che Londra e via dicendo, oggi l'immaginario è rappresentato da tante piccole città che erano fuori dalle rotte del trasporto tradizionale, che grazie che aereo... (parola non chiara)... nuovo modello di competitività che ha rappresentato la seconda rivoluzione del settore aereo, dopo quella della deregulation, ha portato praticamente il settore del trasporto aereo a diffondersi.

Quindi da un lato c'è la necessità di attrarre voli, portare gente sul territorio. È ovvio che il territorio deve avere una sua capacità attrattiva. Su questo io posso assicurare, ripeto, non tutte le carte sempre vanno messe sul tavolo. Posso assicurare che c'è una politica volta a costruire attrattività sul territorio che segue alcune dichiarazioni. In linea sommaria le voglio citare: intercettare in maniera su unificativa anche tramite la costituzione di strutture adeguate, un turismo congressuale di fascia alta. Perugia avrebbe degli elementi di tipicità che pochi altri territori potrebbero avere. Incominciare ad attrarre un certo tipo di turismo che oggi è marginale nella nostra Regione. Io ritengo che negli anni siano state fatte delle profonde scelte di sistema, quindi non cerchiamo il colpevole, non diciamo che ha la ragione. È proprio il sistema, il sistema di un territorio è fatto dalla politica, ma è fatta anche dall'impresa, dalle associazioni di categoria, eccetera eccetera. Questo territorio non ha saputo fare sistema per sviluppare una reale attrattività. Abbiamo totalmente ignorato alcuni flussi turistici che erano nascenti, quelle delle nuove economie ricche, dei nuovi spender che oggi, non solo frequentano le riviere della Toscana, quelle più Vip e via dicendo, ma dando anche incentivo e impulso alle città d'arte, ad un turismo anche colto e raffinato. Allora questo è un territorio che deve ricostruirsi secondo linee guide nuove, sviluppando nuovi elementi di attrazione, favorendo anche l'arrivo di capitali stranieri che investono sul territorio e perché no, sull'aeroporto. La posizione del Comune durante la Commissione era quella, forse qualcuno l'avrà notato, di stimolare in una, se vogliamo in una logica in cui il Comune ha sposato le intenzioni di un Piano Industriale, ma stimolare la porta ad aprirsi, non tanto alla scelta di aprire il capitale sociale, ingegner Fagotti parlava di un socio interno, io se fosse un socio straniero e se venisse anche da quei paesi che oggi una certa ricchezza la generano, dove vanno nel territorio, forse sarei un pochino anche più contento. Quindi noi siamo il Comune. Vorrà dire la sua su questa importanza di aprire ...

Il Comune ha lanciato una provocazione che i giornali hanno rilanciato, qualcuno non l'ha percepita, quella di dire: forse, forse un Consiglio d'Amministrazione a tre, che non esprime comunque aspetti di managerialità, forse non è sufficiente per dare un impulso ad un aeroporto, siamo un socio però che pesa un 5%. Noi possiamo avere un peso politico, un peso come capoluogo di Regione, questo dobbiamo fare valere, però siamo passati dall'11 al 5%, non avendo sottoscritto una precedente ricapitalizzazione.

Purtroppo nel mondo dell'impresa sapete che chi mette i soldi ha ragione per certi aspetti. Quindi noi siamo un socio di minoranza, siamo un modo di minoranza che ha un blasone, un'importanza e può dire la sua. Noi vorremmo dire la nostra, lo vorremmo dire con competenza incominciando a lavorare sul territorio, potendo invitare i vari soggetti coinvolti ad un dialogo, quello su il mio assessore, ma più in generale questa Giunta sta cercando di lavorare ed anche un nuovo schema politico che non è fatto solo di contrapposizione fra soggetti ed enti. Io ho ribadito in Commissione, ma ne ho riparlato anche in Regione della necessità di costruire una cabina di regia per il turismo. Una nuova cabina di regia per il turismo a livello territoriale, dove dobbiamo mettere insieme, perché purtroppo noi abbiamo l'abitudine che ogni soggetto va per la sua strada in questa Regione. Noi dobbiamo ricostruire una posizione sistemica che riguarda anche il mondo delle imprese. Le imprese spesso proprio per la complessità istituzionale vanno da sole, vanno avanti da sole, perché seguire le istituzioni significa seguire una complessità.

Allora noi dobbiamo fare sistema. Dobbiamo mettere insieme la Regione, i Comuni, il Comune di Perugia chiaramente è il Comune importante, il capoluogo deve avere una centralità nel ruolo di sviluppo del territorio, ma dobbiamo creare una cabina di regia, lo continuo a ripetere che passa... oggi siamo in un'epoca tale, così critica che bisogna superare le contrapposizioni istituzionali, non bisogna cercare i colpevoli, bisogna cercare le soluzioni, bisogna attivare nuove politiche per il territorio. Politiche del territorio che sono fatte di fondamentali. Ci sono dei fondamentali in tutto, ci sono nella mobilità, ci sono nell'economia, ci sono in tanti ambiti, ci sono delle linee guida, si lavora in certi settori, si lavora solo in una determinata maniera. Allora io ritengo che oggi, la notizia dell'hub, nel momento in cui così fermamente in Commissione noi abbiamo dato parere favorevole verso questa approvazione della nostra partecipazione, della ricapitalizzazione di SASE, non siamo andate a carte chiuse, qualche assicurazione su questa cosa dell'hub ce l'avevamo, stavamo ragionando, ragionavamo con gli altri soggetti interessati, con lo sviluppo Umbria. Non sempre la politica e quello che si fa nel territorio... Non è mancanza di trasparenza, non me ne vogliate in questo, deve passare necessariamente per i giornali, spesso ci sono delle mediazioni, dei dialoghi che passano sotto traccia, che portano a delle modalità di rapporti in cui si cerca di unire anziché dividere, di costruire visioni, di fare sollecitazioni, magari non pubbliche, però per arrivare ad un risultato condiviso più efficace ed importante. Certo, il sistema di monitoraggio, siamo d'accordo tutti che le scelte dell'aeroporto deve essere sottoposto a monitoraggio, ma come qualsiasi socio fa, ci devono essere dei momenti di verifica del piano industriale, ci deve essere un sistema di contabilità industriale, quindi di controllo di gestione dove noi come socio dobbiamo poter dire la nostra e sicuramente in un ipotetico coinvolgimento del Comune, in un Consiglio d'Amministrazione, tramite i nostri rappresentanti, questo potrebbe essere facilitato. Ma noi siamo lì che monitoriamo, ma perché lo sviluppo del territorio non può non passare per lo sviluppo dell'aeroporto. Allora, se per certi aspetti la ricapitalizzazione può essere un processo fideistico, quindi un atto di fede ad un'infrastruttura importante, è anche vero che noi possiamo dire la nostra. Possiamo dire la nostra e vogliamo partecipare non in una dialettica contrapposta, ma in

una dialettica nuova che costruisce.

Quando il Comune dice: "Vogliamo una cabina di regia, vogliamo dialogare con la Regione" non vogliamo andare contro la Regione, vogliamo costruire una strategia comune, vogliamo finalmente riproporre per questa Regione un approccio sistemico, dove si fa squadra. Forse qualcuno non ha chiaro che siamo in un'epoca, in una fase storica in cui la ricreazione è finita, non c'è una seconda chance, per nessuno, non c'è per l'Umbria, non c'è per l'Italia, non c'è per Perugia.

Gli schemi del passato sotto questo punto di vista vanno abbandonati. Vanno abbandonati anche nella logica di contrapposizione.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore, permettete all'assessore Fioroni di concludere, perché altrimenti...

ASSESSORE FIORONI

Scusate il patos di questo intervento.

Certo possiamo dire la nostra, possiamo dirla sul modello di gestione, possiamo anche fare qualche critica, io posso dire benissimo che è infrastruttura, il nuovo aeroporto è stato costruito, forse anche troppo bello, poteva essere fatto meno bello, poteva essere una struttura semplicemente più funzionale, in realtà la bellezza non ha agevolato lo sviluppo del commercio ed alcune funzionalità all'interno dell'aeroporto.

C'è stato un architetto importante che l'ha progettato, un'opera bella esteticamente. Magari la funzionalità poteva essere migliorata, ma queste cose noi le vorremmo dire in futuro, anche nella programmazione.

La grande criticità del commercio, a volte chiedo anche di evitare le semplificazioni, non è che sono calati i numeri di passeggeri, è di fatto il modello di trasporto prevalente che caratterizza l'aeroporto di Perugia, è un modello di trasporto che è basato sulle low cost. Quindi con il modello del collo unico.

Nelle low cost si può portare un solo bagaglio, ci sono dei pesi, delle franchigie, quindi le persone all'aeroporto comprano meno. Idea creativa, mi verrebbe da pensare, di creare non tanto delle vetrine fisiche, nei negozi fisici ma delle vetrine virtuali con un'iniziativa di e-commerce, qui troveremo anche una quadra con la progettualità tanto cara anche all'assessore Calabrese ed al Sindaco Romizi. Allora noi riteniamo che questo Comune possa avere delle progettualità, le vuole mettere in campo, vuole tirarsi su le maniche, vuole lavorare sul territorio. La dialettica contrapposta con gli altri enti sarebbe penalizzante in questa logica. Quello che vi chiedo, ripeto, all'opposizione non è così facile chiederlo, ma è anche un atto di fiducia che questa ricapitalizzazione non è stata sottoscritta alla cieca. C'è un'idea di politica territoriale, c'è un'idea di Giunta.

Vorrei evitare delle personalizzazioni nei rapporti anche nella dialettica con il Consiglio che forse è opportuno superare, credo che oggi questo Consiglio parla di un'infrastruttura fondamentale del territorio, se noi come politica, io purtroppo, no purtroppo, io sono politico adesso, non sono un tecnico, sono un politico, non sappiamo affrontare con unione e coesione un aspetto così importante per un territorio come l'aeroporto, forse una riflessione un pochino profonda dovremmo farla. Certo è, le prospettive, sappiamo benissimo, non è un problema dell'aeroporto di Perugia e della SASE, perché se voi vi andate a studiare, cosa che io ho fatto, ma anche perché in precedenza io mi sono trovato ad occuparmi di questo settore per un lavoro che mi era stato richiesto dalla società aeroportuale Toscana, il modello di business degli aeroporti regionali è un aeroporto di business difficilissimo. Nel settore del trasporto aereo c'è una concentrazione dei profitti a vantaggio dei grandi hub che penalizza i piccoli aeroporti. Perché? Perché i grandi hub hanno grandi fonti di gettito, non tanto dall'aspetto del trasporto e da quel modello di business in cui vi dicevo dove sono gli aeroporti che vendono il finger mentre nel modello dell'aeroporto regionale è la compagnia che vende il proprio atterraggio, quindi un modello completamente diverso, ma la componente commerciale, ristorativa, quindi quella anche caratterizzata da una redditività maggiore, influisce in maniera molto netta sulla redditività. Quindi la grande difficoltà degli aeroporti regionali generalizzata, è quella di riuscire a trovare un equilibrio sottile, non saranno fonti da profitto, ci sarà un'economia, un modello tipico di quello che è il trasporto in una logica più pubblica, dove l'obiettivo sarà più quello di puntare al pareggio che fare profitti. Ma in una logica integrata rispetto al territorio.

PRESIDENTE VARASANO

Assessore, concluda. Ha sfiorato.

ASSESSORE FIORONI

Va bene. A posto.

PRESIDENTE VARASANO

La ringrazio. Se ci sono iscritti per dichiarazione di voto altrimenti metto l'atto in votazione. Non ho iscritti, quindi metto in votazione. Prego, la parola al consigliere Rosetti. A 5 minuti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sì, sì, sarò brevissima Presidente. Noi riconfermiamo quello che abbiamo sempre detto, cioè comprendiamo quella che è la portata strategica di questa infrastruttura.

Le notizie che sono giunte, sebbene ufficiose sono delle notizie che aspettavamo da parecchio tempo perché la contrattazione per l'individuazione degli hub internazionali non è di oggi, è stato per quanto possa valere, la valutazione nostra in questo senso che non siamo certamente manager di aeroporti, penso che Monaco sia una buona scelta da quello che mi veniva detto.

Oggi come dice lei, ci troviamo di fronte ad un atto di fede. Cioè dobbiamo dare fiducia in un contesto in cui il passato non ci aiuta certo a dare fiducia. Perché quando lei dice: "lasciamo perdere le responsabilità", secondo noi la visione deve essere diversa. Cioè per ripartire e ripartire con una marcia nuova e diversa, necessariamente bisogna fare un'analisi delle responsabilità, necessariamente bisogna comprendere chi ha sbagliato, chi non ha fatto, chi doveva fare di più e meglio e condivido con lei, io mi concentro spesso, forse troppo sugli aspetti istituzionali, nel senso che la responsabilità della Regione è sotto gli occhi di tutti, non è che la devo dire io. Che a fine della legislatura andremo a votare e questi 5 anni non saranno serviti a fare una politica per il turismo di questa Regione. Cioè questo è scritto nero su bianco.

Ora le associazioni di categoria hanno una loro grossa responsabilità, ma quello è certo, ma è tutto il sistema così come è stato costruito. È tutto il sistema così come è stato costruito. Però Assessore, questo sistema è stato alimentato. È stato alimentato negli obiettivi in maniera non opportuna, è stato anche alimentato, con l'utilizzo non proprio efficiente ed efficace delle risorse, perché comunque anche i fondi europei che sono arrivati, se noi andiamo a guardare il modo in cui sono stati impiegati e diciamo i risultati che hanno prodotto, ribadisco non perché lo diciamo noi ma perché è scritto nero su bianco dagli enti di ricerca, per altro finanziati dalla Regione, che la crisi economica ha accelerato il peggioramento degli elementi macroeconomici umbri, ma certamente era nel sistema e nelle cose questa fine.

Quindi oggi, sebbene il Collegio dei Revisori sottolinei, perché è un aspetto importante... cioè noi oggi qui ci troviamo di fronte, non solo ad una scelta politica, questa è una scelta anche di natura tecnica, perché ricapitalizzare una società in perdita è anche una scelta di natura tecnica che richiede di ponderare anche la valutazione sotto il profilo normativo, perché da questo derivano anche delle responsabilità, se non facessimo questo, sarebbe sicuramente, da parte nostra, qualcosa di molto superficiale.

Ritengo che questa partita oggi non si debba chiudere qui, Assessore, perché lei chiede che ci sia coesione, cioè che questa scelta, che è una scelta forte di carattere politico, ma anche di una visione che dobbiamo avere dello sviluppo della nostra città, debba essere una scelta condivisa di tutti.

Allora noi oggi, con un certo sforzo, glielo dico perché avendo approfondito i vari documenti ci viene anche non facilissimo votare oggi a favore di questa ricapitalizzazione, perché non spetterà a noi andare a fare il monitoraggio, perché non potremo noi capire e probabilmente non potremo neanche troppo influire su quelli che secondo noi dovrebbero essere gli obiettivi, le relazioni, i contatti, cioè la politica che il Comune di Perugia da oggi in poi porterà avanti.

Questa è una cosa che riguarda la Giunta, è una cosa che riguarda al massimo la maggioranza. Però noi crediamo, fortemente in queste infrastrutture e crediamo che l'esistenza di questa infrastruttura possa condizionare in auto tutto il resto. Noi lo auspichiamo.

Noi vi aspettiamo alla prova dei fatti, perché tra un po', non tantissimo arriverà il bilancio della SASE. Quella è un'altra partita importante e noi, valuteremo se in questo arco temporale che ci distanzia da quel momento ci saranno state da parte del Comune di Perugia, di questa Giunta, la messa in campo di azioni efficaci, che prescindono dalla compartecipazione societaria, che è fondamentale ovviamente, per andare ad influire sulle scelte, ma ci sono altre scelte, altre azioni che possono essere messe in campo, che secondo noi potrebbero favorire la realizzazione di taluni obiettivi.

Quindi noi oggi, io glielo dico anche personalmente vado a riconfermare il mio voto favorevole, però lo vado a riconfermare con una riserva mentale rispetto ad un sistema che noi abbiamo la necessità di superare. Lei dice la contrapposizione tra enti non è proficua, ma in alcune situazioni, non esperienza centralcom, ma in alcune situazioni, una presa di posizione forte da questo Comune, riguarda anche il Sindaco, noi la vogliamo. Perché gli equilibri sono importanti, perché la prima cosa che si fa è dire: "Ti taglio le risorse", però il Comune di Perugia, su alcune cose deve cominciare a dare dei segni di discontinuità Sindaco, che ad oggi noi proprio non abbiamo completamente percepito. Io spero, che ci sia una presa di posizione forte su tutto il comparto della mobilità, perché questa infrastruttura può condizionare anche tutto il resto. Quindi mi aspetto che questo avvenga. Se non avverrà vuol dire che avremo sprecato il nostro voto e forse darlo in altre situazioni in cui tra qualche anno potrebbe diventare importante, a quel punto la fiducia non ci sarà più. Questo è un atto di fiducia che noi andiamo a fare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Camicia per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. C'è stato un bel dibattito su questa ricapitalizzazione della SASE, era giusto che ci fosse. Certo ognuno di noi vorrebbe qualcosa di diverso rispetto a quelle che erano le aspettative di questa città, dell'aeroporto di Perugia. Tante difficoltà non superate, tante cose che potevano essere riviste in precedenza e non sono state riviste. Tante iniziative che si potevano mettere in campo e che comunque non sono state messe in campo, io recentemente, la settimana scorsa se non sbaglio, la SASE ha cominciato ad incontrare i tour operator e le agenzie di viaggio di Perugia. È un buon inizio, è un ottimo passo avanti, perché le agenzie di viaggio sono quelle che hanno il pugno della situazione, hanno l'orologio della situazione, di quelle che sono le varie criticità che i nostri servizi di trasporto hanno, qui a Perugia. Noi partiamo sempre dal presupposto che dobbiamo "partire", quindi partire da Perugia, partire da Perugia, andare a Londra, andare a Bruxelles, andiamo in Spagna, andiamo in Francia, bene. Però io penso che l'obiettivo prioritario che questa Amministrazione, che la SASE stessa si dovrebbe porre, è come farà arrivare più gente a Perugia.

Quindi dalla Francia, dalla Spagna, dall'Inghilterra e quant'altro. Invece noi la pensiamo nel modo opposto, penso che dobbiamo cambiare un attimino questa logica, questo modo di pensare, sì è comodo per noi, perché effettivamente viviamo ancora questa crisi di isolamento, ormai da 50 anni, sia a livello viario che a livello di trasporto. In effetti siamo isolati completamente. Il capoluogo è quello che ne soffre ancora maggiormente, rispetto a questo isolamento, a questa criticità, rispetto al trasporto.

Quindi non abbiamo un trasporto che ci consente veramente di poter accedere in altre regioni, tanto meno andare all'estero. Sapete tutti quanti, per quanto riguarda il trasporto ferroviario, siamo ancora una volta stati esclusi da quelli che erano i grandi percorsi, i grandi rinnovamenti, la grande rivoluzione che c'è stata sul trasporto sulle rotaie.

Abbiamo ancora il trasporto su gomme e penso che alla fine dovremmo decidere di lasciarlo, perché non è possibile sia a livello commerciale che a livello turistico oppure affaristico.

Io penso che dare fiducia alla SASE sia un dovere da parte di questa Amministrazione e da parte dell'intera città. Però con una riserva, come dicevano prima anche gli altri capigruppo, cioè non è che finisce oggi con l'approvazione che gli diamo un po' di euro ed è finita. Adesso dobbiamo incominciare a marcare stretto la SASE, a fargli sentire un pochettino il soffio sul collo alla SASE, in particolar modo chi ha delle responsabilità, perché noi oggi abbiamo un ottimo Assessore Manager, quindi io sono convinto che in tanti ce lo invidiano.

Quindi possiamo fare un discorso diverso, possiamo proporci in maniera diversa, sia alla SASE sia ai vari partner che fanno parte di questa società. Quindi un Assessore deciso, un Assessore che ha esperienza, un Assessore che può portare certamente a dei livelli migliori, l'aeroporto che oggi ha difficoltà a decollare.

Non decolla, un aeroporto che è fermo e che ha delle spese pazzesche, lo sappiamo tutti quanti. Sappiamo che per far decollare un solo aereo, comunque non si può rinunciare ad un solo Vigili del Fuoco, ci vogliono tutti. Quindi tutto il personale, ci vuole anche per fare veicolare un solo aereo. Se 50 Vigili del Fuoco ci vogliono per un aereo e 50 Vigili del Fuoco ci vogliono anche per 20 aerei, io penso che l'obiettivo nostro deve essere il secondo, chiaramente. Quindi incominciare a trovare quelle aree a trovare quelle compagnie che cominciano a credere nel progetto di Perugia, nel progetto dell'Umbria, perché aveva ragione il collega prima a dire "Non è possibile che nella nostra Regione ci siano due aeroporti, non è possibile", non esiste, non esiste. Ma neanche nelle grosse Regioni dove c'è una buona economia, una grossa economia hanno il lusso di avere due aeroporti, quindi immaginate la piccola Umbria.

Quindi averne uno decoroso già sarebbe un grosso successo. Per cui bisogna chiarirsi con la Regione rispetto a Foligno che vuole fare un aeroporto per il turismo, bene, lo può fare tranquillamente, però solo per questo. Non può avere lo stesso orientamento, la stessa intenzione di poter fare una concorrenza a Perugia, perché è inutile o diciamo: "Bene Foligno" per cui a questo punto indirizziamo tutte le risorse a Foligno o Perugia.

Io penso, come capoluogo, sicuramente l'aeroporto San Francesco dovrebbe avere la priorità su tutto.

Presidente, io annuncio, chiaramente il voto del gruppo di Forza Italia a favore di questa ricapitalizzazione, però chiaramente è un voto con riserva, non abbandoneremo la SASE, insieme all'Assessore seguiremo passo per passo tutte le varie vicende. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Luciani, Giaffreda. Escono i Consiglieri Arcudi, Nucciarelli, Leonardi.
I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La discussione è conclusa pongo due la pratica in votazione, invitando tutti i Consiglieri a sedere al proprio posto.

Apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 28 favorevoli (Sindaco, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, De Vincenzi, Fronduti, Numerini, Perari, Castori, Camicia, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano Vignaroli, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Miccioni, Vezzosi)

La pratica è approvata

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Nucciarelli, I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

La pratica richiede anche l'immediata esecutività. Procediamo con un'ulteriore votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 30 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Camicia, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Fronduti, Luciani, Arcudi, Bori, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Borghesi, Mori, Numerini, Vezzosi, Rosetti, Bistocchi, Pietrelli, Giaffreda)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 51

Approvazione variante al PRG, parte strutturale per l'ampliamento di un'attività produttiva posta in località San Martino in Campo ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i. – Istanza Suap 12/2010.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno. Abbiamo l'approvazione alla variante al PRG, parte strutturale per l'ampliamento di un'attività produttiva posta in località San Martino in Campo ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160 /2010, istanza SUAP del 2010.

In assenza del Presidente della III Commissione Cenci, do la parola al Vicepresidente Arcudi.

A lei la parola per illustrare la pratica, grazie.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. Il Presidente non è in Consiglio, quindi presento io la pratica. La pratica l'abbiamo discussa in Commissione, è relativa all'approvazione di una variante strutturale al Piano Regolatore, per l'ampliamento di un'attività produttiva a San Martino in Campo, che vede ovviamente, è un'operazione importante, noi l'avevamo detto in Commissione, era presente l'assessore Prisco che l'aveva presentata insieme ai tecnici, l'avevamo discussa già nella precedente legislatura, era stata però discussa nella fase finale, se non ricordo male è stata portata in Consiglio proprio il giorno in cui il Consiglio si è sciolto ed era stata votata favorevolmente, ma era mancato il numero legale.

Ovviamente in questa fase, come abbiamo detto in Commissione, diciamo, non c'è una grande spinta da parte dell'attività produttiva a fare interventi di ampliamento, di sviluppo delle proprie attività o di ampliamento dei capannoni, quindi è una pratica importante che segnala che ancora in alcuni settori ed alcune attività produttive, credono nella prospettiva di sviluppo del proprio mercato ed investono. La pratica, adesso non ho qui il voto in Commissione, ma se non sbaglio era stata approvata all'unanimità, se l'Assessore mi aiuta. Era stata approvata all'unanimità e nel merito relativa all'ampliamento del piazzale esistente già all'interno della struttura produttiva, che viene utilizzata in questa fase come stoccaggio per materiali e riciclaggio di materiali inerti. Credo che sia una pratica importante che dà il segnale che l'economia, nonostante le difficoltà ci possono essere degli spiragli di sviluppo e di crescita.

Io annuncio così non intervengo, già il mio voto favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, vicepresidente Arcudi. Il dibattito è aperto se ci sono interventi. Altri do la parola all'assessore Prisco.

La parola all'assessore Prisco, prego.

ASSESSORE PRISCO

Per aggiungere alla relazione del Vicepresidente, chiedeva il numero dei voti, 11 a favore: Cenci, Arcudi, Perari, Camicia, Numerini, Felicioni, Mignini, Pastorelli, Leonardi, Mirabassi, Bori; 1 astenuto: Pietrelli.

Una sola considerazione, credo di buon senso, che prende spunto da questa pratica, un invito ai colleghi Consiglieri, questa è una pratica che è arrivata, un'istanza del 2010. Il tema delle attività produttive è un tema delicatissimo.

Oggi la missione di tutti noi, di chi vuole essere classe dirigente, non è tanto il merito su cui spesso ci si divide, il merito delle cose su cui spesso ci si divide, ma dare delle risposte certe e chiare a chi vuole intraprendere o sviluppare le propria attività economiche in tempi rapidi e risposte chiare e certe.

Una risposta che arriva fine 2014, su un'istanza del 2010, sebbene ci siano state le elezioni di mezzo, sebbene sia venuto meno il numero legale perché era l'ultimo Consiglio, deve essere un elemento di autocritica per tutti, lo dico per maggioranza ed opposizione, perché anche io facevo parte di quel Consiglio Comunale, pur essendo presente ovviamente, ho verificato in quella data, ma il tema vero è che dobbiamo prenderci l'impegno dello sviluppo economico. Il tema dello sviluppo economico è un tema centrale, rispetto al quale non significa assecondare qualsiasi attività economica, qualunque cosa voglia fare, ma dire con chiarezza, con trasparenza, si può fare, non si può fare, in tempi possibilmente brevi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Il consigliere Camicia ha chiesto la parola per dichiarazione di voto. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì Presidente. Volevo tranquillizzare l'Assessore in quanto questi tempi tecnici che ci sono stati, che lui ritiene esageratamente, abbastanza lunghi, però volevo ricordargli che prima, questa pratica è stata rigettata, perché non era conforme al Piano Regolatore. Lei sa benissimo, che quando non è conforme al Piano regolatore c'è un percorso abbastanza lungo, ci vuole la conferenza dei servizi, ci vuole un'autorizzazione regionale, un'autorizzazione provinciale. Quindi io penso che in questo la politica sicuramente non è che abbia perso tempo, forse è l'unica occasione. In pratiche come questa non si perde tempo, la burocrazia è così lunga che chiede dei tempi non veloci.

Volevo ricordarle proprio che nel mese di settembre, abbiamo se non sbaglio, quasi di sabato, ci siamo riusciti in Commissione per deliberare una variante al Piano Regolatore per quanto riguarda la rotonda che si trova verso Castel Del Piano, insomma, di Sabato o di venerdì abbiamo tenuto questa Commissione su una svolta che tutti i cittadini richiedevano, quindi con una certa celerità c'è stato richiesto di votare e di approvare questa variante al Piano Regolatore a Strozzacapponi. Ebbene ad oggi, non c'è stata ancora la conferenza dei servizi.

Quindi tutta quella celerità che noi abbiamo messo, quindi il venerdì in Commissione ed il lunedì in Consiglio Comunale, approvata all'unanimità, oggi ancora non c'è la conferenza dei servizi. Quindi aspetteremo altri 5 – 6 – 7 – 8 – 10 mesi, dopo non ci dobbiamo lamentare che la burocrazia allunga certe pratiche. Se non c'era una variante è ovvio che già nel lontano 2011 questa sarebbe stata approvata per grande senso di responsabilità che questo Consesso ha sempre avuto nei confronti di chi effettivamente produce e produce ricchezza. Detto questo Assessore, volevo dichiarare il voto favorevole da parte del gruppo di Forza Italia, rispetto a questa preconsiliare, quindi Forza Italia voterà a favore. Grazie.

Esce dall'aula il Sindaco. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ho altri iscritti a parlare, quindi pongo la pratica in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 26 favorevoli (De Vincenzi, Camicia, Fronduti, Numerini, Perari, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Romizi G., Sorcini, Tracchegiani, Varasano Vignaroli, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Miccioni, Vezzosi) **3 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti)

La pratica è approvata

Escono dall'aula i Consiglieri De Vincenzi, Fronduti. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

La pratica chiede l'immediata esecutività. Quindi pongo l'immediata esecutività in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 24 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Miccioni, Tracchegiani, Camicia, Vezzosi, Arcudi, Numerini, Perari, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Romizi G., Sorcini, Varasano Vignaroli) **3 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 52

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Piero Sorcini del Gruppo Consiliare Forza Italia su: "Monitoraggio degli impianti per la telefonia mobile presenti nel territorio comunale e relativa pagamento IMU e TASI."

PRESIDENTE VARASANO

Adesso abbiamo all'ordine del giorno, un ordine del giorno del consigliere Sorcini, che chiede la parola. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie, Presidente. Facciamo cambiare le giubbe ai ragazzi.

Questo è un ordine del giorno del 19 settembre 2014. Se fossi stato all'opposizione avrei chiesto, con voce alta, come mai dopo più di tre mesi, non mi è stata data risposta. Ma dato che non sono all'opposizione, sono in maggioranza, lo chiedo ugualmente con educazione estrema.

PRESIDENTE VARASANO

Però, Presidente Sorcini è presentato come ordine del giorno, non come interrogazione.

CONSIGLIERE SORCINI

No, no, però chiedevo...

PRESIDENTE VARASANO

Tra l'altro su questo ordine del giorno è stato presentato un emendamento da parte del consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

A prescindere da quello che ho presentato, era palese che se un Consigliere di maggioranza fa una richiesta, o un'interrogazione o è un ordine del giorno, visto che si tratta di introitare un po' di risorse dall'IMU e la TASI, ritenevo, considerando le scadenze... Mi ha fatto piacere vedere che sul portale della home del Comune, il giorno 17 – di questo chiedo risposta scritta – non c'era, quindi in una pagine che noi definiamo "preferiti" sul nostro computer, stiamo parlando del portale del Comune, non c'era più la possibilità di fare il calcolo, il giorno 17, né dell'IMU, né della TASI.

Considerando che il ravvedimento è un euro, fino al 19, un euro, ma credo che poi possa massimo arrivare a qualche euro, considerando che alcune tredicesime possono avere avuto qualche ritardo, non riesco a capire e chiedo una spiegazione, per quale motivo è stata tolta dalla home del Comune il calcolo dell'IMU e della TASI. Chiaramente con 5 passaggi, ma quindi più complicati, ci si arriva al calcolo della TASI e dell'IMU. Ho visto oggi con un euro di ravvedimento. Ma dal momento che non tutti sono degli esperti, non capisco perché il giorno 17, è stata tolta dalla home del sito del Comune.

Dalla home si ritrova, ma con un percorso molto più complesso.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, però si concentri sull'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SORCINI

Io non mi devo concentrare, dopo tre mesi che aspetto, forse sarà qualcun altro che si deve concentrare.

Mi dispiace che l'Assessore non ci sia, persona tra l'altro che stimo molto, che fra l'altro non dipendeva da lei... sarò molto sintetico. Il dottor Chiesa, il dirigente Chiesa, prima che venisse mandato via mi ha dato un rendiconto preciso dei 127 siti. Quindi c'è un monitoraggio di quelli che sono gli impianti di telefonia mobile.

Qual era la competenza del Comune? Mandare una lettera al proprietario del terreno per conoscenza, ma soprattutto all'impianto di telefonia mobile, affinché esercitasse degli adempimenti in poche parole che venisse seguita la richiesta di concessione dall'accatastamento, perché sono impianti riconducibili ad altri capannoni industriali. È un'attività come un'altra, che viene individuata con la lettera D e che deve pagare sia l'IMU che la TASI. Qual era l'adempimento del Comune? Avendo a disposizione tutte le concessioni e tutti gli impianti, doveva semplicemente mandare due lettere, al proprietario del terreno per conoscenza, perché non è che queste imposte le debba pagare il proprietario. Le paga il gestore di telefonia mobile.

Una volta scritta questa lettera, della seria, molto semplice, invitava a regolarizzare, il Comune invita a regolarizzare il gestore di telefonia mobile con l'accatastamento, perché attraverso l'accatastamento c'è poi la rendita catastale, una volta che hai la rendita catastale puoi adempiere al versamento dei tributi che abbiamo citato.

Qualora il gestore non esegua l'accatastamento in proprio, passati 30 giorni, il Comune deve mandare un invito all'agenzia delle entrate, in cui, fa presente ed allega le lettere notificate al proprietario ed all'impianto di telefonia mobile, invitando gli uffici a procedere come è successo per i cosiddetti immobili fantasma, all'accatastamento di ufficio. Questo è l'iter.

Io chiedo e concludo, perché la cosa è molto semplice, per quale motivo avendo qui tutti gli elementi precisi, non sia stato o se è stato ce lo riferisse in Consiglio o come volete fare, in Commissione... ma certamente non è possibile in un momento in cui abbiamo chiesto dei sacrifici così importanti alla gente, pur giustificati da un bilancio affittivo, però abbiamo chiesto dei sacrifici importanti alla gente, non vedo perché se c'è la possibilità di reperire risorse dai gestori di telefonia mobile che non credo abbiano problemi, né dell'ultima, né della prima, della seconda, della terza settimana del mese, rispetto invece a tanti altri cittadini la cui tredicesima è stata destinata, purtroppo, al pagamento di questi tributi, non vedo perché ancora non mi sia data risposta su questi 120 o quanti sono, impianti di telefonia mobile. Per quale motivo. Fatta questa premessa, è chiaro che se non avrò risposta dovrò riferire a chi finalmente mi dirà, certamente non è qui in Comune, sono organi di controllo, per quale motivo questa cosa o è stata omessa o parzialmente eseguita.

Ricordo che noi stiamo usufruendo dei telefonini da qualche annetto.

Viaggiamo nell'ordine quasi dei 20 anni che abbiamo il telefonino, quindi questi impianti non è che ci sono dall'altro ieri. È giusto, comprendendo che non si può andare oltre i 5 anni di richiesta, 5 più 1, si inizia ad intravedere dei problemi per chi nell'Amministrazione non ha fatto quello che competeva.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Quindi l'ordine del giorno è stato illustrato, se ci sono interventi, altrimenti chiederei alla dottoressa Rosetti di illustrare il suo emendamento, che adesso faccio distribuire. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie. Siccome questo, come ricordava lei Presidente, è un ordine del giorno, andrebbe modificato l'ultimo paragrafo. Al posto dell'attuale formulazione, noi proponiamo questa che segue: "Inoltre, qualora la verifica da parte degli uffici comunali sia stata già effettuata, impegna Sindaco e Giunta – che è la parte iniziale – a comunicare al Consiglio, i provvedimenti adottati e l'ammontare delle imposte recuperate". Questo proprio perché si tratta di un ordine del giorno, quindi deve essere un impegno, non nella formula delle interrogazioni.

Ringraziamo noi del Movimento 5 Stelle, Piero Sorcini, perché questa materia è una materia importante. Tra l'altro, se non vado errato, il recupero di imposta che viene fatto su questa tipologia di impianti, vedo da parte del Comune la possibilità di introitare la totalità del recuperato, cioè a differenza delle azioni di recupero di altra natura, in questo caso, c'è proprio un incentivo economico per il Comune, perché da convenzione con l'agenzia delle entrate, i Comuni che recuperano questa tipologia d'imposta, su questa tipologia d'impianti la incassano in toto. Quindi sarà molto interessante, sarà veramente molto interessante sapere gli uffici, fino ad ora che cosa hanno fatto e vedere se l'accatastamento è stato effettivamente effettuato. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Felicioni, Pittola. I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se non ho interventi pongo in votazione, programmi l'emendamento e poi l'ordine del giorno. Non ho iscritti a parlare, quindi pongo in votazione l'emendamento del consigliere Rosetti.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencononi, Miccioni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi, Camicia, Castori, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Numerini, Pastorelli, Perari, Sorcini, Tracchegiani, Romizi G., Vignaroli, Varasano)

L'emendamento è approvato

Entrano in aula i Consiglieri Felicioni, Pittola. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo ora in votazione l'ordine del giorno così come emendato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli (Varasano, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Numerini, Pastorelli, Pittola, Perari, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Tracchegiani, Camicia, Giaffreda, Nucciarelli, Pietrelli, Rosetti) **8 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Mori, Vezzosi)
L'odg è approvato

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del Gruppo Consiliare Forza Italia su: "Controlli dei centri massaggi gestiti dalla Comunità cinese e costituzione gruppo Sicurezza Sociale Polizia Urbana." RINVIATO

Escono dall'aula i Consiglieri Mignini, Numerini, Perari, Pastorelli, Bistocchi. I presenti sono 21

PRESIDENTE VARASANO

Sarebbe comunque passato perché non serviva un quorum speciale. La maggioranza semplice per gli ordini del giorno.

Ora la parola al consigliere Camicia per l'ordine del giorno sui controlli dei centri massaggi gestiti dalla Comunità cinese e costituzione del gruppo di Sicurezza Sociale di Polizia Urbana.

La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, Presidente. Vista l'ora, visto che non c'è completamente l'intero Consiglio Comunale, visto l'argomento importante, in virtù dei fatti noti a tutti, quello che è accaduto ieri per quanto riguarda la Comunità cinese, visto che l'ordine del giorno è proprio questo che riguarda la Comunità cinese. Visto che è stato scoperto, ancora una volta, grazie alle Forze dell'Ordine, delle persone che speculavano sulla forza lavoro, allora ritengo, se i colleghi sono d'accordo, di rinviare la discussione al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia.

Votiamo dunque il rinvio. La proposta di rinvio al prossimo Consiglio Comunale. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 13 favorevoli (Varasano, Castori, Tracchegiani, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, Pittola, Nucciarelli, Camicia, Giaffreda, Luciani, Pietrelli, Sorcini) **7 contrari** (Miccioni, Mirabassi, Bori, Borghesi, Mencaroni, Mori, Vezzosi) **1 astenuto** (Rosetti)

La proposta è approvata

PRESIDENTE VARASANO

Aggiorniamo i lavori alla prossima seduta.

La seduta è tolta. Sono le ore **13,00** del **19.12.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**Vice Segretario Generale
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**